Succede a Sasso

a cura di Glauco Guidastri

Luglio 2024: la scomparsa di Gabriele Falciasecca, storico presidente della Fondazione Marconi e apprezzato divulgatore del pensiero marconiano

Professore emerito dell'Università di Bologna, ricercatore, esperto di telecomunicazioni, divulgatore scientifico e presidente della Fondazione Marconi dal 1997 al 2019, *Gabriele Falciasecca* è stato non solo un importante punto di riferimento per la comunità scientifica, ma anche un profondo e attento studioso di Guglielmo Marconi. Un impegno, quello volto a far conoscere la figura dello scienziato Premio Nobel per la Fisica, che lo ha accompagnato per tutta la vita. Nemmeno la malattia, con cui combatteva da anni e a cui si è dovuto arrendere il 23 luglio scorso, gli ha impedito di continuare a scrivere, studiare e occuparsi di Marconi: "Marconi e i misteri della radio", l'ultima delle tante pubblicazioni frutto del suo accurato lavoro di ricerca e ricostruzione della vita e dell'opera del Genio bolognese, risale infatti a poche settimane prima della morte. Al prof. Falciasecca anche il merito di aver dato un forte impulso all'attività di ricerca e divulgazione scientifica della Fondazione Marconi. Un lavoro prezioso, che la nostra città gli ha riconosciuto assegnandoli, in occasione dei *Marconi Days* 2023, il premio "Città di Sasso Marconi" per avere contribuito alla nascita del Museo Marconi e "per l'instancabile e preziosa opera di divulgazione del pensiero di Guglielmo Marconi" (Fig.1).

Settembre/ottobre 2024: due intense ondate di maltempo con allagamenti, frane e ingenti danni. Devastato dal fango ed evacuato il Canile comunale, chiusa per alcuni giorni la SS 64 Porrettana all'altezza della Rupe

Pioggia, frane, allagamenti, disagi per la circolazione, danni - anche importanti - ad aziende e abitazioni. E' il bilancio delle due intense ondate di maltempo che tra settembre e ottobre, a distanza di un mese l'una dall'altra, hanno colpito duramente l'Emilia-Romagna, lasciando il segno anche sul nostro territorio.
Il primo episodio si è verificato tra il 18

Fig. 1. Luglio 2024, la scomparsa di Gabriele Falciasecca. Gabriele Falciasecca durante un convegno a Villa Griffone in occasione dei Marconi Days 2013. Accanto a lui il prof. Antonino Zichichi, scienziato di fama mondiale (foto Sergio Marchioni).



e il 19 settembre e ha creato problemi soprattutto nella frazione di **Cinque Cerri**, dove le acque del rio sotterraneo che scorre tra le case hanno rotto le tubature di contenimento, riversandosi sulla SP 325 Val di Setta e minacciando le abitazioni (Fig.2). Le unità di Protezione Civile sono tempestivamente intervenute posizionando sacchi di sabbia a protezione delle case e lavorando per un'intera nottata, insieme agli operatori comunali e ai residenti, per far defluire le acque e rimuovere il fango accumulato sulle strade. Le scuole sono state chiuse per un giorno, per limitare gli spostamenti e ridurre l'impatto sulla viabilità, ma al di là di qualche smottamento, rapidamente risolto, non ci sono stati particolari problemi sulle strade.

Ben più consistente l'impatto della seconda ondata di maltempo, quella del 19-20 ottobre, che ha provocato i danni maggiori a Bologna, colpita da un'alluvione di portata storica, e nella vicina fascia collinare (nel Comune di Pianoro si registrerà anche una vittima), senza però risparmiare la nostra città. La pioggia battente e l'impossibilità di fossi e canali di scolo di contenere gli eccezionali quantitativi d'acqua riversati al suolo in poche ore, hanno infatti trasformato le strade in veri e propri torrenti, creando problemi alla circolazione.

Difficoltà si sono avute sulla **Porrettana**

Fig. 2. Settembre ottobre 2024, i danni causati dal maltempo. L'allagamento della frazione dei Cinque Cerri (foto Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi).



per la presenza di acqua, fango e detriti sulla carreggiata; a Borgonuovo, soprattutto nella zona di Cà Belfiore, in via Gagarin e via Borgonuovo, si sono registrati **allagamenti** in diverse abitazioni, mentre alcune aziende di via Sagittario e via I Maggio sono state seriamente danneggiate dall'**esondazione del Canale del Maglio** e del Rio d'Eva. I principali sottopassi stradali sono stati completamente invasi dall'acqua e chiusi al traffico prima che si potessero creare situazioni di pericolo per gli automobilisti; allagata e inagibile per alcuni giorni anche la Stazione Ecologica di via Vizzano. Numerose **frane** hanno interessato le strade di collina, impegnando per giorni gli operatori del Comune e delle ditte incaricate; in via Prunaro e via Sant'Anna la piena dei torrenti Lavino e Olivetta ha sgretolato in più punti la sede stradale, isolando alcune famiglie (Fig.3), mentre in via Ancognano un tratto di carreggiata ha ceduto interrompendo la viabilità (Fig.4). In via Boschi il crollo del **ponticello sull'Olivetta** (Fig.5), travolto dalla piena, ha interrotto l'unico collegamento viario con la vicina strada provinciale, bloccando i clienti della trattoria Rivabella e creando un grave disagio agli abitanti delle case limitrofe, che per giorni non hanno avuto la possibilità di spostarsi con le proprie auto. E' stato necessario l'intervento del Genio Ferrovieri

Fig. 3. Ruspe al lavoro per consolidare gli argini del torrente Olivetta in via Sant'Anna (foto Alessandro Raschi).



Fig. 4. Il cedimento di un tratto di carreggiata in via Ancognano (foto Alessandro Raschi).



dell'Esercito per costruire un guado sull'Olivetta e consentire così il transito a residenti e mezzi di soccorso, in attesa della realizzazione di un nuovo tratto stradale in grado di riattivare la viabilità in sicurezza.
A pagare il tributo più alto è stato però il **Canile** comunale di via Ganzole (Fig.6): a causa dell'esondazione del Rio Molinello, un'ondata di acqua e fango ha invaso la struttura e sommerso i box, costringendo i volontari dell'associazione "Il Vagabondo" - che da oltre vent'anni gestisce il Canile - ad evacuare in fretta e furia gli animali ospitati all'interno. Un evento drammatico, che per la sua portata (la struttura è stata irrimediabilmente danneggiata e una cagnolina è stata sopraffatta dal fango prima che potesse essere messa in salvo) ha avuto ampio risalto sui media, innescando una spontanea gara di solidarietà che ha coinvolto tante persone e diversi personaggi del mondo della TV e dello spettacolo, tra cui Elisabetta Canalis, Luciana Littizzetto e Paola Barale. E' stata così aperta una raccolta fondi, che in pochi giorni ha consentito di raccogliere una cifra consistente (oltre 300.000 Euro), da destinare alla ricostruzione della struttura.
A proposito di solidarietà, da segnalare il contributo offerto dai **volontari** della Protezione civile e da tante persone che si sono spontaneamente messe a disposizione per spalare il fango dalle strade e aiutare le persone a liberare garage e scantinati allagati (Figg.7-8).
Ma non è finita qui. Quando la fase più acuta del maltempo sembrava ormai superata, ad aprire un nuovo capitolo in questa lunga e complessa emergenza è stata la **Rupe**. Il 24 ottobre, il distacco di terriccio e materiale roccioso dal monumento naturale simbolo della

Fig. 5. Le macerie del ponticello travolto dalla piena dell'Olivetta in via Boschi (foto Alessandro Raschi).



Fig. 6. L'ondata di fango che ha sommerso il Canile comunale (foto associazione "Il Vagabondo").



Fig. 7. Volontari al lavoro per rimuovere il fango in un'azienda di via Sagittario (foto Silvia Martini).



città, effetto delle piogge dei giorni precedenti, ha indotto ANAS a chiudere al traffico la SS 64 Porrettana, tra la Fontana e la rotatoria nei pressi del ponte Da Vinci, per consentire ai tecnici di procedere alle verifiche del caso ed effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa. Le operazioni si sono chiuse nel pomeriggio di domenica 27 ottobre, dopo quattro giorni di lavori che, vista l'importanza strategica della Porrettana per i collegamenti tra l'alta/media valle del Reno e la città di Bologna, e la concomitante interruzione della circolazione ferroviaria (disposta da Trenitalia per motivi di sicurezza), hanno creato non pochi disagi alla circolazione.

Settembre/dicembre 2024: mostre, spettacoli e conferenze per il 150° della nascita di Guglielmo Marconi. Apposite luminarie marconiane hanno illuminato la città a Natale

Dopo le prime iniziative della scorsa primavera (cfr. "Al Sâs", n. 49), le celebrazioni per il 150° della nascita di Guglielmo Marconi sono proseguite nei mesi successivi grazie soprattutto all'impegno delle associazioni locali. Il nostro Gruppo di Studi ha collaborato con il Circolo Filatelico G. Marconi nell'organizzazione di **due mostre** tematiche, ispirate alla figura dello scienziato e allestite a Colle Ameno in occasione della 351ª Fira di Sdaz (6-8 settembre) e nella Sala comunale

Fig. 8. I volontari della Protezione civile regionale impegnati a ripulire dal fango il piazzale antistante il Mausoleo Marconi (foto Glauco Guidastri).



Renato Giorgi nei giorni di Tartufesta (27-28 ottobre e 1-2-3 novembre). Alla mostra realizzata durante l'Antica Fiera di Pontecchio ha dato un prezioso contributo anche l'Assemblea Legislativa regionale, mettendo a disposizione il materiale espositivo prodotto a inizio 2024 per il 150° di Marconi: una serie di pannelli, racchiusi sotto il titolo *"Sasso Marconi la città di Guglielmo",* che ripercorrono la vita di Marconi e la storia di Villa Griffone, evidenziando lo stretto legame tra lo scienziato e la nostra città.

L'esposizione allestita in occasione di Tartufesta è stata invece accompagnata da una serie di eventi speciali, come la presentazione del volume bilingue italiano/inglese *"Guglielmo Marconi, esploratore dell'etere",* edito dal Circolo Filatelico sassese, e della serie di cartoline umoristiche *"Marconi ridens"* opera dell'illustratore bolognese Piero Stabellini. Presenti in entrambe le mostre i Radioamatori della sezione ARI (Associazione Italiana Radioamatori) di Bologna, che hanno offerto ai visitatori la possibilità di provare i propri apparecchi (Figg.9-10).

Insieme al Circolo Filatelico, all'Associazione per il Gemellaggio G. Marconi e all'associazione "Le Rossignol", abbiamo poi organizzato una **conferenza** - ***"Nice to meet you! Guglielmo Marconi si racconta"*** - nell'ambito della rassegna di escursionismo musicale "A passo di musica", per analizzare la figura di Marconi mettendo in luce aspetti meno conosciuti della sua personalità. Un contributo importante è stato dato da Luca Alessandrini, ricercatore e storico, e da Maria Enrica Giardini, esperta di Psicologia della scrittura, che ha ricostruito il profilo dello scienziato partendo dall'analisi della sua grafia. Un dibattito interessante, accompagnato dalle note dell'arpa celtica di Agatha Bocedi, che ha proposto brani della tradizione popolare irlandese e scozzese celebrando in musica il legame tra Marconi, le isole britanniche e l'Irlanda, terra d'origine della madre Annie Jameson (Fig.11).

Dopo due serate *sold out* ad aprile e maggio, lo spettacolo teatrale ***"Guglielmo Marconi, il sogno di un bambino",*** commedia ispirata all'infanzia di Marconi e interpretata dagli studenti della scuola media di Borgonuovo, è stato inserito nel cartellone del Festival della Cultura Tecnica e riproposto al Teatro comunale di Sasso Marconi a fine ottobre, per poi approdare a Sanremo nella prestigiosa cornice del Teatro Ariston. Inserita nel programma dei *Nobel Days*, le giornate dedicate alla memoria di Alfred Nobel, fondatore dell'omonimo Premio e scomparso nel 1896 proprio a Sanremo (dove morì nella villa di famiglia, Villa Nobel), la commedia è andata in scena a dicembre nel teatro che ospita il Festival della canzone italiana, davanti a 700 studenti delle scuole locali: che onore, per i nostri studenti e la nostra città, celebrare l'ideatore del Nobel con uno spettacolo ispirato alla vicenda umana e familiare di un grande Premio Nobel come Guglielmo Marconi! (Fig.12).

Anche quest'anno, infine, nel periodo delle festività natalizie, l'Amministrazione comunale ha voluto celebrare il nostro più illustre concittadino illuminando le vie della

Fig. 9-10. Settembre-dicembre 2024, le iniziative per il 150° dalla nascita di Guglielmo Marconi. Il momento dei saluti istituzionali durante l'inaugurazione della mostra "Guglielmo Marconi e le onde della Comunicazione", allestita nella Sala comunale Renato Giorgi durante Tartufesta 2024, e un particolare dell'allestimento (foto Glauco Guidastri).





città con una frase marconiana. **“La telegrafia senza fili ha reso l’umanità una sola grande famiglia”** è il messaggio che durante le festività è stato possibile leggere percorrendo la centrale via Porrettana. Parole emblematiche, che se da un lato rivelano come Marconi vedesse nelle sue invenzioni uno strumento decisivo per unire i popoli del mondo, dall’altro ci ricordano una volta di più il grande valore del progresso scientifico (Fig.13).

Ottobre 2024: Sasso Marconi perde Raffaele Mazzanti, urbanista, già Sindaco della città

Architetto urbanista, docente e Sindaco di Sasso Marconi, **Raffaele Mazzanti** se n’è andato a fine ottobre, all’età di 88 anni. Compagno di studi e amico del noto architetto bolognese Pier Luigi Cervellati, con cui collaborò alla realizzazione di vari piani urbanistici in Italia, tra gli anni ‘60 e gli anni ‘80 ha lavorato e diretto l’Ufficio di Piano Intercomunale di Bologna, coordinando il gruppo di lavoro che nel 1967 elaborò il “Primo schema per la pianificazione urbanistica del Comprensorio” e progettando il parco dei Prati di Mugnano qui a Sasso Marconi, città dove ha sempre vissuto. All’attività professionale ha abbinato l’impegno politico, prima nella fila del PCI poi dei DS infine di Italia Nostra (di cui è stato consigliere nazionale e presidente regionale dell’Emilia-Romagna dal 2004 al 2008) e l’attività amministrativa

Fig.11. Un momento della conferenza “Nice to meet you! Guglielmo Marconi si racconta” tenutasi nella Sala Giorgi (foto Luigi Ropa Esposti).



Fig. 12. Gli studenti della scuola media di Borgonuovo, protagonisti della commedia "Guglielmo Marconi, il sogno di un bambino", insieme alle sceneggiatrici e ai ragazzi dell'associazione MOMI Show (foto Sergio Marchioni).



Fig. 13. Le luminarie marconiane che hanno illuminato via Porrettana durante le festività natalizie 2024/25 (foto Sergio Marchioni).



presso il Comune di Sasso Marconi. Prima è stato Assessore all'Urbanistica, poi nel 1987 è subentrato a Gianni Pellegrini in qualità di primo cittadino (incarico che ha coperto fino al 1990). Negli anni della sua attività politica si è occupato in particolare del progetto di recupero del Borgo di Colle Ameno, mentre la sensibilità verso i temi dell'ecologia e dell'ambientalismo lo hanno portato a promuovere interventi di rinaturalizzazione di aree deteriorate da precedenti attività estrattive lungo il Reno. Per molti anni, infine, ha fatto parte del Comitato direttivo della rivista internazionale di architettura e urbanistica "Parametro" (Fig.14).

Ottobre/novembre 2024: a Sasso Marconi il set del film "Ammazzare stanca"

Scontri a mano armata, ladri in fuga e inseguimenti con auto anni '70/80. E' successo tra fine ottobre e inizio novembre, non nella realtà ma per una finzione cinematografica. Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, nelle strade del centro cittadino, sono state infatti girate alcune scene del nuovo film di Daniele Vicari, "Ammazzare stanca". Prodotto da Mompracem e Rai Cinema, il film racconta la storia vera di Antonio Zagari, un giovane che si ribella al suo destino criminale; le riprese sono state effettuate in diverse zone del bolognese e in Calabria. A Sasso

Fig. 14. Ottobre 2024, la scomparsa di Raffaele Mazzanti. Raffaele Mazzanti (al centro), Sindaco di Sasso Marconi dal 1987 al 1990, insieme ad altri ex primi cittadini di Sasso Marconi, Mario Coralli e Gianni Pellegrini, in delegazione ufficiale nel paese gemellato di Helston, in Cornovaglia, nel 1988 (foto dall'archivio dell'Associazione per il Gemellaggio G. Marconi)



Marconi le scene girate tra i palazzi della Porrettana (dove è stata simulata una rapina) e in via Maranina, sono state accompagnate dalla curiosità dei passanti: tra le comparse, selezionate ad ottobre in un casting a Pianoro, anche alcuni nostri concittadini.

Novembre / dicembre 2024: festeggiamenti per i 45 anni di attività di COpAPS

E' stata una delle prime esperienze in Italia di agricoltura sociale e inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Fin dagli inizi la mission di **COpAPS** è stata quella di accogliere giovani adulti disabili e inserirli in percorsi educativi, di formazione e lavoro protetto all'interno del podere Cà del Bosco, dove si svolgono attività di fattoria, falegnameria sociale e attività agricole, dalla produzione biologica di frutta e ortaggi, alla coltivazione di fiori e piante ornamentali. Oggi le attività si sono ampliate e includono anche la cura e manutenzione del verde pubblico, la gestione di servizi ambientali e Centri di Raccolta per conto dei Comuni del territorio (a Sasso Marconi COpAPS si occupa della Stazione Ecologica di via Vizzano e degli Ecosportelli per la raccolta differenziata dei rifiuti) e la gestione di due bio-agriturismi: "Il Monte", sulle colline sassesi, e l'agriturismo nel Parco della Chiusa, a Casalecchio.

Un impegno prezioso che COpAPS, la Cooperativa Agricola e Sociale nata a Sasso Marconi nel 1979, porta avanti da 45 anni. Questo importante anniversario è stato festeggiato tra fine novembre e inizio dicembre, con una serie di iniziative realizzate negli spazi del Borgo di Colle Ameno e nella sede di via Maranina. A Colle Ameno si è svolta una tavola rotonda dove amministratori locali (i Sindaci di Sasso e Casalecchio, i Comuni in cui oggi opera principalmente la Cooperativa), operatori del welfare e addetti ai lavori hanno discusso di passato e presente dell'agricoltura e di impegno sociale al servizio del territorio. Per ripercorrere la storia di questi 45 anni, è stata poi allestita una mostra fotografica nelle sale di Villa Davia, a Colle Ameno, dove il 1 dicembre i festeggiamenti sono culminati con un concerto acustico e con una festa per salutare l'arrivo dei partecipanti alla camminata inclusiva realizzata in collaborazione con il CSI Sasso Marconi e il Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe" (Fig.15).

Dicembre 2024: i 60 anni dello Scatolificio Porrettana

Da piccolo opificio per la produzione di scatole e separatori in cartone ondulato per gli artigiani del territorio ad azienda leader nel settore del packaging e degli imballaggi in cartone: si può sintetizzare così la vicenda dello **Scatolificio Porrettana**, impresa sassese che a dicembre ha festeggiato i 60 anni di attività. Nata alla fine del 1964 da un'intuizione di Sergio Rocca, quella dello Scatolificio Porrettana è la storia di una realtà cresciuta negli

Fig. 15. Ottobre-novembre 2024, i 45 anni di attività di COpAPS. La mostra allestita all'interno di Villa Davia che ripercorre i 45 anni di attività di COpAPS, storica cooperativa presente sul territorio di Sasso Marconi (foto Luigi Ropa Esposti).



anni nel segno della sostenibilità e dell'innovazione. Sono questi gli elementi che hanno giocato un ruolo chiave nei successi dell'azienda, che nella sua lunga storia ha annoverato clienti importanti: dall'Arcotronics alla D&C (importante realtà nel settore dell'importazione e distribuzione di vini e prodotti dolciari) fino alla Gazzoni, la storica ditta produttrice dell'Idrolitina e delle caramelle Dietorelle, per cui lo Scatolificio Porrettana ha prodotto scatole ed espositori. Al timone dello Scatolificio c'è oggi Franco Bellucci che, dopo aver affiancato Sergio Rocca alla fine degli anni '70, nel 1987 rilevò l'azienda, proseguendo il percorso di crescita iniziato nel 1978 con il trasferimento dal primo fabbricato sulla Porrettana all'attuale e più capiente struttura di via Cà de Testi. Ed è proprio all'appassionato lavoro e allo spirito imprenditoriale della famiglia Bellucci (ad affiancare Franco ci sono oggi i figli Giorgio, Marco e Andrea e i nipoti Simone e Stefano) che si devono l'ampliamento della produzione, l'aumento e la diversificazione delle tipologie di lavorazione: un processo accompagnato da un approccio orientato al rispetto dell'ambiente, che qualche anno fa ha portato lo Scatolificio Porrettana a vincere il bando Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per l'adozione di un innovativo ed ecologico sistema di produzione che non prevede l'utilizzo di plastica e colla (Fig.16).

Fig. 16. Dicembre 2024. I 60 anni di attività dello Scatolificio Porrettana. La famiglia Bellucci davanti alla sede dell'azienda in via Cà de Testi, con il Sindaco Roberto Parmeggiani e l'assessora Silvia Martini (foto Gabriele Mignardi).

